

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1622 del 05/04/2018
Oggetto	Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale nel Comune di Zola Pedrosa (BO) rilasciata alla Ditta Redi S.p.A. (cod. sisteb BO00A0733)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1635 del 29/03/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque APRILE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523, “Testo unico delle opere idrauliche”,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la Legge 07/08/1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”,
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- - il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- - il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- - la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3,
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l’art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”,
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae),
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,

- la Delibera n. 8 del 17/12/2015 del Comitato Istituzione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano (Direttiva derivazioni)”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 09/06/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1927 del 24/11/2015, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 14/12/2015, “Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”;
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico”, ai sensi dell'art. 18, l.r. 43/2001);

**DATO ATTO** che con domanda PG/2015/0643439 del 08/09/2015, la ditta REDI SPA, c.f.

02459951204, con sede legale a Zola Pedrosa (BO), via Madonna dei Prati 5/A, ha richiesto il rinnovo della concessione preferenziale BO00A0733 rilasciata con det. 2469/2012 per il prelievo ad uso industriale di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo mediante 2 pozzi, con scadenza al 31 dicembre 2015;

**ESAMINATA** la documentazione presentata a corredo della domanda di rinnovo, da cui si evince che la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione oggetto di rinnovo:

- ubicazione del prelievo: Comune di Zola Pedrosa, su terreno censito al fg. n. 14, mapp. n. 155;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:
  - Pozzo n. 1 profondità di m. 226 m e diametro di 200 mm; portata massima di esercizio pari a 8,26 l/s, volume massimo richiesto pari a 30.000 mc/anno coordinate UTM RER: x:674407,34 y: 930212,95;
  - Pozzo n. 2 profondità 200 m e diametro 300 mm portata massima di esercizio pari a 7,65 l/s; volume massimo richiesto pari a 30.000 mc/anno coordinate UTM RER x:674435,04 y: 930261,02;
- volume d'acqua complessivamente richiesto pari a 60.000,00 mc/annui;

**DATO ATTO** che:

- la domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine di scadenza stabilito dalla det. 2469/2012;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;
- il canone per l'anno 2018 è quantificato in 2.088,24 euro;

- per la concessione in corso di rinnovo sono stati già acquisiti i pareri di rito durante l'iter che ha condotto al rilascio della determina 2469/2012;

**CONSIDERATO** che:

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nelle aree SIC e ZPS;
- la durata massima delle piccole derivazioni concesse a singoli utenti è pari a 10 anni, ai sensi della D.G.R. 787/2014;
- i corpi idrici sotterranei interessati dalla Derivazione in esame sono:
  - Conoide Reno-Lavino - confinato superiore (Codice: 0442ER-DQ2-CCS), caratterizzato da uno stato quantitativo “Buono” ai sensi del piano di Gestione vigente
  - Conoide Reno-Lavino - confinato inferiore (Codice: 2442ER-DQ2-CCI) caratterizzato da uno stato quantitativo “scarso” ai sensi del piano di Gestione vigente
- il relativo piano di Gestione individua lo stato quantitativo, chimico ed ecologico, le condizioni inerenti al rischio quantitativo, nonché le pressioni e gli impatti esistenti sui corpi idrici interessati dal prelievo e contestualmente indica le misure da porre in essere per la riduzione delle pressioni e degli impatti che caratterizzano gli stessi corpi idrici;

**VERIFICATO** che:

- il gradiente piezometrico nell'area su cui insiste il prelievo ad uso industriale risulta essere definito come “costante/in aumento” in base ai database ambientali regionali implementati nei sistemi informativi territoriali ad uso di ARPAE;
- il concessionario ha ottemperato agli obblighi e condizioni indicati nella determina di concessione 2469/2012 nonché nel relativo disciplinare ed in particolare ha provveduto ad

installare idonei sistemi di misura dei prelievi ed ha avviato un sistema di monitoraggio dei livelli piezometrici;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha versato, in data 02 settembre 2015, la somma pari a euro 87,00 per le spese di istruttoria;
- ha versato, in data 28 marzo 2018, la somma pari a euro 2.088,24, relativa al canone dovuto per l'anno 2018 ed è in regola con i pagamenti dei canoni delle annualità precedenti;
- ha versato a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione medesima in data 28 marzo 2018 la somma pari a euro 104,74, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito, pari ad euro 1983,50;

**PRESO ATTO CHE**

- è stato predisposto il relativo disciplinare di concessione allegato alla presente determina, da considerare parte integrante della stessa;
- tale disciplinare è stato trasmesso per accettazione al richiedente;
- il richiedente ha provveduto a restituirlo ad ARPAE datato e firmato per accettazione in data 29.03.2018;

**VALUTATO CHE:**

- la piezometria nell'area su cui insiste il prelievo ad uso industriale risulta in netto miglioramento rispetto a quanto valutato durante l'iter che ha condotto al rilascio della determina 2469/2012;
- date le caratteristiche del prelievo, sia ammissibile una continuazione dell'uso della risorsa, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e del Piano di Gestione vigente;
- le attività di monitoraggio dei livelli piezometrici all'interno dei pozzi e dei volumi idrici prelevati debbano essere continuate sino al termine della concessione secondo modalità descritte nel disciplinare di concessione allegato al presente atto;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta che il rinnovo della concessione possa essere rilasciato fino alla data del 31 dicembre 2028, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto;

**DETERMINA**

sulla base di quanto sopra esposto parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta REDI SPA, c.f. 02459951204 il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi ubicati su terreno censito al catasto del Comune di Zola Pedrosa (BO), al fg. n. 14, mapp. n. 155, per un volume d'acqua complessivamente richiesto pari a 60.000,00 mc/annui (cod. BO00A0733);
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto che riprende il disciplinare di cui alla det. 2469/2012, con gli aggiornamenti conseguenti all'istruttoria di rinnovo;
4. di stabilire che il canone di concessione per l'anno 2018 per uso industriale della risorsa idrica è pari a euro 2.088,24
5. di dare atto che:
  - i canoni annuali successivi all'anno 2018 dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento e saranno oggetto di rivalutazione automatica in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo stabilito con delibera di giunta regionale ai sensi dell'art. 8, l.r. 2/2015;
  - i canoni annuali successivi all'anno 2018 dovranno essere versati sul conto corrente indicato dalla SAC – Struttura Autorizzazioni Concessioni competente per territorio;
  - il mancato pagamento del canone entro il termine sopraindicato comporta l'avvio delle procedure per il recupero del credito e il mancato pagamento di due annualità è causa di decadenza del titolo concessorio;

6. di dare inoltre atto che:

- l'importo versato ad integrazione del deposito cauzionale è introitato sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 07060;
- l'importo versato per le spese di istruttoria, è introitato sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;
- l'importo versato per il canone 2017 e quelli relativi ai successivi canoni annuali è introitato sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04315;

7. di dare inoltre atto che:

- per tutelare la risorsa idrica, questa Agenzia ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell'art. 22, d.lgs. 152/1999 e dell'art. 48, R.R. 41/2001;
- tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità rispetto a tali obiettivi comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;

8. di provvedere a notificare il presente provvedimento al richiedente attraverso posta elettronica certificata;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella d.G.R. 1621/2013;

10. di provvedere alla pubblicazione per estratto sul BURERT del presente atto;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi del d.P.R. 131/1986;

12. di dare atto che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;



13.che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere all'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti i canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche secondo il disposto degli artt. 18, 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933.

La Responsabile

Unità specialistica Progetto Demanio

Donatella Eleonora Bandoli

*(originale firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**